



23 aprile 2018

Interrogazione con risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale

Oggetto: mercato europeo a Cuneo

Nel weekend tra l'11 e il 13 maggio si è tenuta la manifestazione denominata "Mercato Europeo" in piazza Galimberti che ha visto la presenza delle più svariate categorie espositive, dalla cosmesi ai banchi di carattere alimentare. Premesso che secondo noi, MoVimento 5 Stelle Cuneo, questa manifestazione ha visto abbassarsi nel corso degli ultimi anni il suo livello qualitativo, abbiamo rilevato diverse problematiche che sono da evidenziare riguardo a questa manifestazione. E' stata svolta, inoltre, in concomitanza di un'altra interessante manifestazione al parco fluviale denominata "in volo", sottraendosi a vicenda potenziali visitatori.

1) Nell'ambito dei banchi di carattere alimentare in cui si rileva la vendita di prodotti alimentari freschi come salumi e formaggi, abbiamo verificato che diversi espositori non avevano strutture adatte per lo stoccaggio e la vendita dei loro prodotti. Ricordiamo che per il REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, alla voce requisiti applicabili alla strutture mobili e/o temporanee (quali padiglioni, chioschi di vendita, banchi di vendita autotrasportati) si prevedono, tra le altre, le seguenti cose per gli alimenti:

a) devono essere disponibili appropriati impianti o attrezzature per mantenere e controllare adeguate condizioni di temperatura dei cibi.

b) i prodotti alimentari devono essere collocati in modo da evitare, per quanto ragionevolmente possibile, i rischi di contaminazione.

Abbiamo visto diversi espositori presenti alla manifestazione "Mercato Europeo" privi di questi requisiti. In questo modo non solo si creava una concorrenza sleale verso chi, invece, seguiva queste regole, ma si trasgredivano alcune regole igieniche che potevano portare a rischi sanitari potenziali per i consumatori. Inoltre, ai sensi della legge n 283 del 30 aprile 1962 all'articolo 5 comma b è CHIARAMENTE scritto che è vietato distribuire per il consumo sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione.

2) La stragrande maggioranza degli espositori alla fiera non avevano esposto in modo chiaro e visibile la ragione sociale della loro impresa. Come ricorda il CEIRSA (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Documentazione sulla Sicurezza Alimentare) è importante accertarsi della presenza di indicazioni inerenti il venditore: l'esposizione di cartelli riportanti la denominazione d'impresa e la sede legale sono elementi di base che garantiscono al cittadino di sapere da chi acquista.

3) si segnala, inoltre, che sembrerebbe che si siano venduti certi prodotti alimentari che non rispondono al

disciplinare di produzione corretto, ovvero con qualità di prodotti differenti da quelli che si sarebbero dovuti utilizzare.

Alla luce di questi rilievi vogliamo sapere dall'amministrazione comunale le seguenti cose:

- 1) Quali provvedimenti pensa di prendere per evitare in futuro questo genere di situazioni descritte nell'interrogazione.
- 2) Se si possa arrivare ad inserire l'obbligo per chi partecipa come espositore alle manifestazioni cittadine di esporre in modo chiaro e visibile la ragione sociale in base a come registrato alla Camera di Commercio di competenza. Una misura di trasparenza e di tutela per il consumatore.
- 3) Se sia possibile, in nome della trasparenza, pubblicare sul sito del comune qualora ci siano manifestazioni sul territorio comunale i nomi degli espositori e degli operatori economici che prendono parte alle manifestazioni con la relativa ragione sociale.
- 4) se si vuole evitare di sovrapporre nei prossimi anni tale manifestazione ad un'altra manifestazione culturale importante al parco fluviale come quella denominata "in volo"

I consiglieri

Manuele Isoardi

Silvia Maria Cina